

NTV

Facciamo il punto della situazione

Siamo giunti alla fine di un anno difficile per i lavoratori di Ntv, e con loro, per il Sindacato che li rappresenta.

Le **procedure di mobilità** per oltre 200 lavoratori si sono concluse ad aprile, dopo uno sciopero unitario, con un accordo pesante che prevedeva l'attivazione di un contratto di solidarietà al 21% per due anni, al fine di scongiurare i licenziamenti.

L'applicazione di questo ammortizzatore non escludeva la necessità di una importante riorganizzazione aziendale che permettesse il rilancio della società e la ristrutturazione della sua gravissima situazione debitoria.

Le **riorganizzazioni interne** avviate durante i mesi successivi hanno riguardato tutti i settori, dalle staff alle stazioni, dagli equipaggi agli operatori di impianto.

Contestualmente alla reinternalizzazione di molte attività (protezione asset, reception, carico giornali, ecc), la società ha anche proceduto alla mobilità geografica di diverse lavoratrici e lavoratori. Purtroppo, molte di queste misure hanno causato le dimissioni volontarie dei lavoratori intetessati, a cui è naturalmente seguita una riduzione della solidarietà nei settori coinvolti.

Il **piano industriale** che è stato presentato a marzo al Sindacato prevedeva sostanzialmente la ricapitalizzazione da parte dei soci e l'acquisto di nuovi mezzi, al quale sarebbero seguite le attivazioni di nuovi tratte. Le notizie che leggiamo sui giornali ci confermano che il progetto è in via di realizzazione, e che lo stato economico dell'azienda sarebbe in parziale ripresa, tanto che Ntv ha anche deciso di riconoscere il premio di risultato 2015, e di aprire al confronto sindacale la discussione sui criteri per il 2016.

Il Sindacato ha la responsabilità di continuare a trattare le condizioni attraverso le quali i lavoratori partecipano a questa fase, nella consapevolezza che le divisioni sindacali fin qui registrate non hanno affatto agevolato tale compito nei mesi passati.

La Filt è da sempre parte attiva, attraverso le proprie RSA e le strutture territoriali, nel recepimento delle richieste dei lavoratori e nella proposta di soluzioni alle numerosissime problematiche che quotidianamente si presentano.

Su segnalazione dei lavoratori abbiamo contestato molte scelte aziendali che non erano state condivise col Sindacato, spesso abbiamo ottenuto che la Società ascoltasse le nostre richieste, altre volte non ci siamo riusciti. Ma abbiamo sempre lavorato nella massima trasparenza e con il massimo impegno.

Abbiamo registrato, e analizzato in un nostro comunicato nazionale, le cause della bocciatura dell'accordo di luglio da parte dei lavoratori, consapevoli che il nostro impegno per trovare risposte alle richieste deve continuare, con senso di responsabilità e sempre tenendo in considerazione le condizioni del contesto societario (nonostante le strumentalizzazioni di chi intende lucrare sul dissenso ma dimostra di non essere in grado di costruire proposte realizzabili...).

Il 21 gennaio siamo stati convocati dalla società per **riaprire la discussione sulle provvigioni di bordo e di stazione e sugli strumenti di flessibilità per gli equipaggi**, riprendendo la discussione interrotta a luglio.

Avremo anche la possibilità di dare finalmente avvio all'**elezione delle Rsu e degli Rls** in Ntv, partendo dalla **ridefinizione dei collegi** che, a seguito della pesante ristrutturazione aziendale, non possono certo più corrispondere a quelli disegnati nel 2013, quando la struttura organizzativa era profondamente diversa, e con essa la struttura della rappresentanza.

Se ancora ce ne fosse bisogno, ricordiamo che il regolamento di recepimento del testo unico sulla rappresentanza, firmato a luglio 2015, chiarisce bene qual'è la posizione del sindacato confederale nei trasporti rispetto alle rappresentanze dei lavoratori: **le RSU sono considerate il soggetto più idoneo a rappresentare gli interessi dei lavoratori nei luoghi deputati alla contrattazione, pertanto la Filt Cgil si impegna a promuoverne la più ampia costituzione.**

Quindi, la Filt non si sottrarrà alla necessità di eleggere rappresentanze sindacali unitarie in Ntv, come sta facendo nelle altre aziende, e si impegnerà a promuoverne la costituzione.

I risultati delle recenti elezioni delle rsu nelle aziende del Gruppo FS ci hanno dimostrato che la Filt Cgil è sempre il primo sindacato sui posti di lavoro, perchè i lavoratori hanno scelto di votare i suoi candidati, riconoscendoli competenti, seri e responsabili.

La contrattazione collettiva, e la tutela individuale quando serve, restano i campi nei quali ci vogliamo e ci dobbiamo misurare. Pertanto, la Filt Cgil, per la sua storia e la sua natura, continuerà a dimostrare passione e competenza ai tavoli e fra i lavoratori, a iniziare dall'incontro fissato per il 21 gennaio.

Le nostre Rsa e le nostre strutture territoriali saranno a disposizione, come sempre, per tutti i lavoratori che vogliono continuare a **partecipare con serietà e passione** anche a questa fase.

Roma, 27 dicembre 2015